



Osservatorio Economico

Commento ai dati statistici sul commercio dell'Italia con l'estero (Gennaio- Dicembre 2023)

Nel complesso del 2023 l'Italia ha esportato beni per 626,18 miliardi di euro, risultando stazionario rispetto al 2022 (quando l'Italia aveva esportato beni per 626,19 miliardi di euro). Tale risultato riflette una crescita dei valori medi unitari (+5,3%) e una riduzione, di analoga entità, dei volumi (-5,1%) ed è sintesi di tendenze opposte per le due aree, UE (-2,3%) ed extra-UE (+2,5%). Sempre nel complesso del 2023 **l'Italia ha importato beni per 591,7 miliardi di euro**, registrando una flessione sia in termini monetari (-10,4%) che in volume (-1,5%). Le importazioni sono diminuite sia dai mercati UE (-0,4%) che - in misura maggiore - dai mercati extra UE (-20,9%). La flessione in valore è dovuta ai minori acquisti di energia (-38,6%) e di beni intermedi (-12,8%). **Il 2023 si è chiuso con un saldo commerciale positivo e pari a +34,5 miliardi di euro** (rispetto al disavanzo di -34 miliardi del 2022). In particolare, il deficit energetico ha registrato una forte riduzione rispetto al 2022 (-64,3 miliardi rispetto a -110,9 del 2022).

Nel confronto con i principali partner europei emerge che nel 2023 hanno registrato una diminuzione delle esportazioni sia la Spagna (-0,9%) che la Germania (-2%), mentre la Francia ha registrato un incremento (+1,7%).

La dinamica in valore delle esportazioni risulta differenziata a livello settoriale: i contributi positivi maggiori derivano dall'aumento delle vendite di macchinari e apparecchi. (+8,8%), autoveicoli (+20,8%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+5,8%), mentre i contributi negativi più ampi derivano dalla contrazione delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-11,3%), coke e prodotti petroliferi raffinati (-23,4%) e sostanze e prodotti chimici (-8,5%).

A livello geografico, i Paesi verso i quali l'Italia ha registrato gli incrementi maggiori di export nel complesso del 2023 sono stati Cina (+16,8%), Paesi OPEC (+12,3%), Oceania e altri territori (+11,9%), India (+7,6%), Turchia (+6,4%), Medio Oriente (+5,4%), Paesi ASEAN (+5,3%), Paesi MERCOSUR (+4,7%), Stati Uniti (+3,4%) e Romania (+2,8%). Sono invece diminuite le esportazioni, in particolare, verso Russia (-19,9%), Belgio (-15,7%), Regno Unito (-4,3%), Germania (-3,6%), Austria (-2,7%), Svizzera (-1,7%), Repubblica Ceca (-1,3%), Giappone (-0,4%) e Paesi Bassi (-0,3%).

Se si considera il solo mese di dicembre, l'Italia ha esportato beni per 47,8 miliardi di euro, segnando - rispetto al mese di dicembre 2022 - una flessione sia in termini monetari (-7,8% da -4,2% registrato a novembre 2023) che in termini di volume (-10,3%). La flessione dell'export in valore è più ampia per i mercati UE (-8,8%) rispetto a quelli extra UE (-7%). Sempre a dicembre l'Italia ha importato beni per 42,2 miliardi di euro, registrando una flessione sia in valore (-17,6%) che in volume (-5,3%). La flessione in valore è stata più ampia per l'area extra UE (-26,7%) rispetto a quella Ue (-9,8%). Il saldo commerciale a dicembre 2023 è stato positivo e pari a +5,6 miliardi di euro (rispetto a +0,7 miliardi di dicembre 2022). Il deficit energetico (-4,6 miliardi) è stato in forte riduzione rispetto a dicembre 2022 (quasi -9 miliardi). Scorporando la componente energetica, il saldo commerciale italiano è aumentato a +10,2 miliardi da +9,7 miliardi di dicembre 2022.

Rispetto al mese di novembre 2023, a dicembre 2023 si è registrato un aumento in valore delle esportazioni (+1,2%) e una riduzione delle importazioni (-1,9%).